

Da Dalì a Basquiat l'arte e la follia in vetrina a Ravenna

► ROMA

L'ambiguo confine tra la creatività dei folli e il disagio espresso dall'arte ufficiale dell'ultimo secolo è al centro della mostra che sarà allestita da oggi al Mar-Museo d'Arte della città di Ravenna. Esposte opere di grandi pittori dell'età moderna e del '900, tra cui Bosch, Bruegel, Goya, Klee, ma anche Viani, Baj, Dalì, Ernst, Masson e molti altri per esplorare gli incerti confini dell'esperienza artistica al di là delle categorie stabilite nel corso del XX secolo. La mostra, che si intitola "Borderline. Artisti tra normalità e follia. Da Bosch a Dalì, dall'Art brut a Basquiat", è stata curata dal direttore scientifico del museo Claudio Spadoni e da Giorgio Bedoni, psichiatra e psicoterapeuta. La rassegna approfondisce le tematiche relative alla cultura europea del '900, quando diversi protagonisti delle avanguardie e psichiatri innovatori iniziarono a guardare sotto una luce nuova le esperienze artistiche nate nei luoghi di cura per malati mentali.

